

**VAS del Piano di Governo del Territorio**

**PARERE MOTIVATO FINALE**

**L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS, D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE**

VISTI: il parere motivato del 15/04/2013

- la deliberazione di adozione CC del Piano di Governo del Territorio n° 125 del 12/12/2013
- l'avviso di messa a disposizione del pubblico del Piano di Governo del Territorio adottato, comprensivo di Rapporto Ambientale e Dichiarazione di sintesi, e del relativo parere motivato

VALUTATE le osservazioni pervenute e la proposta di modificazioni/integrazioni apportate al Piano di Governo del Territorio adottato:

- Viene stralciata la nuova previsione urbanistica relativa all'ambito di trasformazione ATu2, composto da 2 comparti non contigui, destinato nello strumento urbanistico adottato ad area produttiva. L'area viene altresì ricondotta a verde ambientale;
- I 4 ambiti ATe-1, ATe-2, ATe-3, ATe-4 di possibile trasformazione a mix funzionale teso all'applicazione e all'utilizzo delle nuove tecnologie, siti in adiacenza alla stazione ferroviaria, sono ricondotti a tessuto produttivo. Trattasi di ambiti già edificati, occupati da edifici produttivi. Con tale scelta viene limitata la tipologia di recupero degli stessi al mero sistema del lavoro e servizi correlati. Lo stralcio degli ATe accoglie il suggerimento del parere della Regione Lombardia che consiglia di non ingenerare commistioni tra Documento di Piano e Piano delle Regole, di lasciare dli ATe tra le azioni strategiche future e condizionando all'effettiva cessazione dell'attività la definizione di un'apposita variante urbanistica.
- Il tessuto urbano consolidato (TUC) è oggetto di rettifiche minori, che non ne modificano sostanzialmente il peso insediativo atteso, riconducibili a miglorie normative e/o rettifiche di perimetro al fine di ottimizzarne il perimetro ai vincoli /aree di limitazione d'uso sovraordinati individuati dal PTCP di Monza Brianza approvato.
- L'areale paesaggistico, esterno al tessuto urbano consolidato, è oggetto di modifiche normative atte a recepirne la funzione e sincronizzarne le valenze paesistiche con la rete verde di ricomposizione paesistica provinciale (PTCP) e gli ambiti agricoli strategici provinciali.

- Si prevede l’inserimento della fascia di rispetto ferroviario a 75 m dal sedime dell’infrastruttura, in coerenza con l’eventuale previsione a 4 binari della tratta Chiasso – Monza;
- Sono stati recepiti gli ambiti agricoli strategici (PTCP di Monza Brianza), con puntuali rettifiche – concordate con la Provincia – al fine di escludere aree allo stato di fatto già edificate in Zona Orcelletto e quindi già trasformate;
- Gli atti di PGT contengono una proposta di modifica al perimetro del PLIS in ampliamento dello stesso, da espletarsi con futura specifica variante. L’ampliamento proposto, che riguarda aree non edificabili a verde ambientale, è indicativamente quantificato in 322.620 mq, e pertanto l’area complessiva del PLIS si incrementerebbe dagli attuali 3.942.780 mq a 4.265.400 mq.
- Dal punto di vista degli abitanti teorici, attesi a seguito della realizzazione delle previsioni insediative del Piano, si constata che le modifiche proposte non prevedono uno scostamento dai dati individuati nello stesso PGT adottato e nella relativa Valutazione Ambientale Strategica;
- Globalmente si prende atto che le modifiche proposte intendono individuare una normativa più restrittiva relativamente alle tutele ambientali, in coerenza con i dettami del PTCP di Monza Brianza approvato;
- Non si individuano modifiche in relazione alle nuove previsioni infrastrutturali. Sono fatte salve alcune limitate tratte stradali, ricomprese nello strumento adottato entro ambiti edificabili convenzionati (ATe), ora stralciate;
- Dal punto di vista delle dotazioni della città pubblica, erogatrice di servizi, non si individuano modifiche sostanziali rispetto a quanto adottato nel Piano dei Servizi, e pertanto le dotazioni pro capite si attestano indicativamente a 50mq/abitante, ampiamente superiori alla dotazione minima quantitativa prevista dalla normativa vigente;
- E’ stato introdotto nell’apparato normativo una nuova norma per la quale, a cadenza biennale, l’Amministrazione si esprimerà in relazione agli ambiti urbani soggetti a pianificazione attuativa, programmi integrati, ambiti convenzionati, al fine di individuarne prioritariamente una gerarchia in funzione di una temporalizzazione delle azioni di Piano;
- Entro il tessuto urbano consolidato (TUC) ed in particolare lungo gli assi viari esistenti, è stata individuata una rete di viali alberati e aree a verde denominata “rete verde di connessione”, entro aree pubbliche e private, creando un percorso verde cittadino – esterno alla rete ecologica comunale ma interconnesso con essa – che mette in rete tutte le aree verdi esistenti entro il TUC, e ne ottimizza la connessione con il patrimonio di aree verdi esterne al consolidato e la rete ecologica stessa.
- Si constata che il PTCP della Provincia di Monza – Brianza è stato approvato in data 11 luglio 2013 ed è divenuto efficace dal 23 ottobre 2013 (Burl n.43 del 23/10/2013). Pertanto le scelte urbanistiche del PGT divengono subordinate a tale strumento urbanistico provinciale perfezionato.

RITENUTI non significativi gli effetti sull’ambiente prodotti dalle stesse modificazioni/integrazioni

Per tutto quanto esposto

## DECRETA

di confermare, ai sensi dell'art. 15 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 così come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 e ai sensi della D.C.R. 13 marzo 2007, n.VIII/351 e D.G.R. n. VIII/6420 e successive modifiche e integrazioni, **PARERE POSITIVO FINALE** circa la compatibilità ambientale del Piano di Governo del Territorio a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni ed indicazioni:

- Le previsioni urbanistiche sono state rese sincrone con le aree di limitazione d'uso del PTCP (vedasi la rete verde di ricomposizione paesistica provinciale e gli ambiti agricoli strategici): laddove si individuano sovrapposizioni la realizzazione delle aree, in sede attuativa, dovrà essere oggetto di confronto e concertazione con la Provincia.
- L'ambito di trasformazione ATU1 rimane tra le previsioni del PGT, tuttavia considerato che è ricompreso entro ambiti agricoli strategici del PTCP di Monza – Brianza, in fase attuativa deve essere concertato con la Provincia;
- A cadenza biennale l'Amministrazione si esprimerà in relazione agli ambiti urbani soggetti a pianificazione attuativa, programmi integrati, ambiti convenzionati, al fine di individuarne prioritariamente una gerarchia in funzione di una temporalizzazione delle azioni di Piano.
- Si propone, in merito alle acque reflue, di sfruttare l'attuazione degli ambiti di trasformazione per riqualificare la rete fognaria, mantenendo separati i collettori delle acque bianche e delle acque nere;
- Per le tratte fognarie dovranno essere rispettati i criteri tecnico-costruttivi indicati dalla Dgr 7/12693 del 10/04/2003.
- Si richiede di prevedere il parere preliminare di Brianzacque per i progetti di estensione delle reti idriche e di smaltimento acque, per opere pubbliche o private, per PdC/DIA o Piani Attuativi;
- Si richiede di prevedere il collaudo di Brianzacque per la realizzazione di reti pubbliche anche interne ai Piani Attuativi;
- Si propone di estendere la previsione di un'adeguata fascia di salvaguardia ambientale comprendente una zona alberata e arbustiva a foglia permanente a tutti gli ambiti di trasformazione a prevalente destinazione produttiva individuati dal Documento di Piano.
- Si richiede, per gli ambiti di trasformazione comportanti previsioni di nuovi insediamenti residenziali su aree industriali dismesse (aree sulle quali insiste rischio di potenziale contaminazione dei suoli) apposito Piano di Indagine ambientale preliminare sulla qualità dei suoli, in conformità alle disposizioni del R.L.I (Titolo III cap. 2 punto 3.2.1) Sulla base delle risultanze di tali verifiche si renderà necessario valutare i successivi adempimenti previsti dal D.Lgs 152/06 e s.m.i. con riferimento alla parte quarta titolo V "bonifiche dei siti contaminati" che possono avere rilevanza sul PGT.
- Si richiede la valutazione del Clima acustico degli Ambiti di Trasformazione già in sede di pianificazione attuativa al fine di garantire una corretta distribuzione dei volumi e dei servizi,

considerato che la Legge 47/1995 richiede la valutazione previsionale del clima acustico per i nuovi insediamenti prossimi a infrastrutture stradali e ferroviarie.

- Si richiede, per gli Ambiti di trasformazione con attività impattanti (produttivi) di:
  - valutare i potenziali impatti e prevedere adeguate fasce di salvaguardia;
  - valutare e limitare le funzioni ammissibili, in quanto anche attività artigianali (es. carrozzerie) possono determinare l'insorgenza di problemi di compatibilità con le residenze interne ed esterne agli ambiti;
  - si suggerisce all'estensore del PGT di individuare, nel Piano delle Regole, le attività insalubri di 2<sup>a</sup> classe incompatibili, che possono creare inconvenienti igienico-sanitari alle residenze (in aggiunta alle attività di 1<sup>a</sup> classe);

DI PROVVEDERE alla trasmissione di copia del presente decreto a tutti i soggetti che hanno partecipato alle consultazioni.

Seregno, il 18 giugno 2014

L'AUTORITÀ COMPETENTE  
Ing. Franco Greco

---

L'AUTORITÀ PROCEDENTE  
Arch. Calogero Grisafi

---